



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Relazione tecnico – contabile

***Allegata al Bilancio di
Previsione***

Esercizio 2011

**EMENDATO CON DELIBERAZIONE
DI C.C. N. 17 DEL 11/02/2011**



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

IL CONTESTO NORMATIVO

Le norme di contenimento della spesa pubblica inserite nella manovra estiva

D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010

Art. 6 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi:

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal [decreto legislativo n. 300 del 1999](#) e dal [decreto legislativo n. 165 del 2001](#), e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

3. Fermo restando quanto previsto dall'[art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266](#), a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'[articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400](#) nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

4. All'[articolo 62, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3](#), e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nei casi di rilascio dell'autorizzazione del Consiglio dei Ministri prevista dal presente comma l'incarico si intende svolto nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza del dipendente ed i compensi dovuti dalla societa' o dall'ente sono corrisposti direttamente alla predetta amministrazione per confluire nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza o del personale non dirigenziale.". La disposizione di cui al presente comma si applica anche agli incarichi in corso alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalita' giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non gia' costituiti in forma monocratica, nonche' il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'[articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilita' erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica comunque quanto previsto dall'art. 7, comma 6.

6. Nelle societa' inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), nonche' nelle societa' possedute direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento dalle amministrazioni pubbliche, il compenso di cui all'[articolo 2389, primo comma, del codice civile](#), dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo e' ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle societa' quotate e alle loro controllate.

7. Al fine di valorizzare le professionalita' interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196](#), incluse le autorita' indipendenti, escluse le universita', gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonche' gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non puo' essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle attività sanitarie connesse con il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di efficientare i servizi delle pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2010 l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte delle Amministrazioni dello Stato e delle Agenzie, nonché da parte degli enti e delle strutture da esse vigilati e subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministro competente; L'autorizzazione è rilasciata nei soli casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo, per le medesime finalità, di video/audio conferenze da remoto, anche attraverso il sito internet istituzionale; in ogni caso gli eventi autorizzati, che non devono comportare aumento delle spese destinate in bilancio alle predette finalità, si devono svolgere al di fuori dall'orario di ufficio. Il personale che vi partecipa non ha diritto a percepire compensi per lavoro straordinario ovvero indennità a qualsiasi titolo. Per le magistrature e le autorità indipendenti, fermo il rispetto dei limiti anzidetti, l'autorizzazione è rilasciata, per le magistrature, dai rispettivi organi di autogoverno e, per le autorità indipendenti, dall'organo di vertice. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca, nonché alle mostre realizzate, nell'ambito dell'attività istituzionale, dagli enti vigilati dal Ministero per i beni e le attività culturali ed agli incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, alle feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle Forze armate e delle Forze di polizia.

9. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

11. Le società, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), si conformano al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, desumibile dai precedenti commi 7, 8 e 9. In sede di rinnovo dei contratti di servizio, i relativi corrispettivi sono ridotti in



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

applicazione della disposizione di cui al primo periodo del presente comma. I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa. In ogni caso l'inerenza della spesa effettuata per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché per sponsorizzazioni, è attestata con apposita relazione sottoposta al controllo del collegio sindacale.

12. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all'estero di cui all'[art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223](#), convertito con [legge 4 agosto 2006, n. 248](#), non sono più dovute; la predetta disposizione non si applica alle missioni internazionali di pace e a quelle comunque effettuate dalle Forze di polizia, dalle Forze armate e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con decreto del Ministero degli affari esteri di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sono determinate le misure e i limiti concernenti il rimborso delle spese di vitto e alloggio per il personale inviato all'estero. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto gli articoli 15 della [legge 18 dicembre 1973, n. 836](#) e 8 della [legge 26 luglio 1978, n. 417](#) e relative disposizioni di attuazione, non si applicano al personale contrattualizzato di cui al [d.lgs. 165 del 2001](#) e cessano di avere effetto eventuali analoghe disposizioni contenute nei contratti collettivi.

13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilit  erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attivit  di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.

19. Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle societ  pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicit  e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), non possono, salvo quanto previsto dall'[art. 2447 codice civile](#), effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, ne' rilasciare garanzie a favore delle societ  partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche inframali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle societ  di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuit  nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanit , su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

21. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale.

Art. 8 - Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche:

2. Ai fini della tutela dell'unit  economica della Repubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, previsti agli articoli 119 e 120 della Costituzione, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti locali, nonch  gli enti da questi vigilati, le aziende sanitarie ed ospedaliere, nonch  gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sono tenuti ad adeguarsi ai principi definiti dal comma 15, stabilendo misure analoghe per il contenimento della spesa per locazioni passive, manutenzioni ed altri costi legati all'utilizzo degli immobili. Per le medesime finalit , gli obblighi di comunicazione previsti dall'[art. 2, comma 222, periodo dodicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#), sono estesi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'[articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#). Le disposizioni del



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

comma 15 si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto di quanto previsto dai relativi statuti.

Art. 9 - Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico:

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14.

2. In considerazione della eccezionalità della situazione economica internazionale e tenuto conto delle esigenze prioritarie di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del [comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore 90.000 euro lordi annui; le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri di cui all'[art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001](#) sono ridotte del 10 per cento; la riduzione si applica sull'intero importo dell'indennità. Per i procuratori ed avvocati dello Stato rientrano nella definizione di trattamento economico complessivo, ai fini del presente comma, anche gli onorari di cui all'[articolo 21 del R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611](#). La riduzione prevista dal primo periodo del presente comma non opera ai fini previdenziali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, nell'ambito delle amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del [comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

4. I rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008-2009 ed i miglioramenti economici del rimanente personale in regime di diritto pubblico per il medesimo biennio non possono, in ogni caso, determinare aumenti retributivi superiori al 3,2 per cento. La disposizione di cui al presente comma si applica anche ai contratti ed accordi stipulati prima della data di entrata in vigore del presente decreto; le clausole difformi contenute nei predetti contratti ed accordi sono inefficaci a decorrere dalla mensilità successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto; i trattamenti retributivi saranno conseguentemente adeguati. La disposizione di cui al primo periodo del presente comma non si applica al comparto sicurezza-difesa ed ai Vigili del fuoco.

17 Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'[articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni. È fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'[articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203](#).

21. I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'[articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), così come previsti dall'[articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448](#), non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'[articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'[articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.

29. Le società non quotate, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del [comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nel presente articolo.

30. Gli effetti dei provvedimenti normativi di cui all'[articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), decorrono dal 1° gennaio 2011.

31. Al fine di agevolare il processo di riduzione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo il rispetto delle condizioni e delle procedure previste dai commi da 7 a 10 dell'[art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell'ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio. Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto. I trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono privi di effetti. Il presente comma non si applica ai trattenimenti in servizio previsti dall'[art. 16, comma 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503](#), e, in via transitoria limitatamente agli anni 2011 e 2012, ai capi di rappresentanza diplomatica nominati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

32. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento le pubbliche amministrazioni di cui all'[art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001](#) che, alla scadenza di un incarico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intendono, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico conferito al dirigente, conferiscono al medesimo dirigente un altro incarico, anche di valore economico inferiore. Non si applicano le eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli; a decorrere dalla medesima data è abrogato l'[art. 19, comma 1 ter, secondo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001](#). Resta fermo che, nelle ipotesi di cui al presente comma, al dirigente viene conferito un incarico di livello generale o di livello non generale, a seconda, rispettivamente, che il dirigente appartenga alla prima o alla seconda fascia.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Art. 14 - Patto di stabilita' interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali:

1. Ai fini della tutela dell'unita' economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nelle misure seguenti in termini di fabbisogno e indebitamento netto:

a) le regioni a statuto ordinario per 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e per 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

b) le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano per 500 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

e) le province per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2;

d) i comuni per 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2.

2. Il [comma 302 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), e' abrogato e al comma 296, secondo periodo, dello stesso articolo 1 sono soppresse le parole: "e quello individuato, a decorrere dall'anno 2011, in base al comma 302". Le risorse statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario sono ridotte in misura pari a 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e a 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012. Le predette riduzioni sono ripartite secondo criteri e modalita' stabiliti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e recepiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, secondo principi che tengano conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del patto di stabilita' interno e della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva nonche' dell'adozione di misure di contenimento della spesa sanitaria e dell'adozione di azioni di contrasto al fenomeno dei falsi invalidi. In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e per gli anni successivi al 2011 entro il 30 settembre dell'anno precedente, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e' comunque emanato, entro i successivi trenta giorni, ripartendo la riduzione dei trasferimenti secondo un criterio proporzionale. In sede di attuazione dell'[articolo 8 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#), in materia di federalismo fiscale, non si tiene conto di quanto previsto dal primo, secondo, terzo e quarto periodo del presente comma. I trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti alle province dal Ministero dell'interno sono ridotti di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. I trasferimenti erariali dovuti ai comuni con



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno sono ridotti di 1.500 milioni per l'anno 2011 e di 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. Le predette riduzioni a province e comuni sono ripartite secondo criteri e modalita' stabiliti in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali e recepiti con decreto annuale del Ministro dell'interno, secondo principi che tengano conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del patto di stabilita' interno, della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva e del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e per gli anni successivi al 2011 entro il 30 settembre dell'anno precedente, il decreto del Ministro dell'interno e' comunque emanato entro i successivi trenta giorni, ripartendo la riduzione dei trasferimenti secondo un criterio proporzionale. In sede di attuazione dell'[articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#), in materia di federalismo fiscale, non si tiene conto di quanto previsto dal sesto, settimo, ottavo e nono periodo del presente comma.

3. In caso di mancato rispetto del patto di stabilita' interno relativo agli anni 2010 e successivi i trasferimenti dovuti agli enti locali che risultino inadempienti nei confronti del patto di stabilita' interno sono ridotti, nell'anno successivo, in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. La riduzione e' effettuata con decreto del Ministro dell'interno, a valere sui trasferimenti corrisposti dallo stesso Ministero, con esclusione di quelli destinati all'onere di ammortamento dei mutui. A tal fine il Ministero dell'economia comunica al Ministero dell'interno, entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al patto di stabilita' interno, l'importo della riduzione da operare per ogni singolo ente locale. In caso di mancata trasmissione da parte dell'ente locale della predetta certificazione, entro il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente, si procede all'azzeramento automatico dei predetti trasferimenti con l'esclusione sopra indicata. In caso di insufficienza dei trasferimenti, ovvero nel caso in cui fossero stati in parte o in tutto gia' erogati, la riduzione viene effettuata a valere sui trasferimenti degli anni successivi.

5. Le disposizioni recate dai commi 3 e 4 modificano quanto stabilito in materia di riduzione di trasferimenti statali dall'[articolo 77-bis, comma 20, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito con modificazioni dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#) e integrano le disposizioni recate dall'articolo 77-ter, commi 15 e 16, dello stesso [decreto-legge n. 112 del 2008](#).

7. L'[art.1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) e successive modificazioni e' sostituito dai seguenti: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilita' interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'[articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'[art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n.133](#)".

8. I commi 1, 2, e 5 dell'[art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n.133](#) sono abrogati.

9. Il [comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n.133](#) e' sostituito dal seguente: "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale e' pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente". La disposizione del presente comma si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010.

10. All'[art.1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) e successive modificazioni e' soppresso il terzo periodo 11. Le province e i comuni con piu' di 5.000 abitanti possono escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilita' interno relativo all'anno 2010 i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31 dicembre 2010 per un importo non superiore allo 0,78 per cento dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2008, a condizione che abbiano rispettato il patto di stabilita' interno relativo all'anno 2009.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

11. Le province e i comuni con piu' di 5.000 abitanti possono escludere dal saldo rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilita' interno relativo all'anno 2010 i pagamenti in conto capitale effettuati entro il 31 dicembre 2010 per un importo non superiore allo 0,78 per cento dell'ammontare dei residui passivi in conto capitale risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2008, a condizione che abbiano rispettato il patto di stabilita' interno relativo all'anno 2009.

12. Per l'anno 2010 non si applicano i commi 23, 24, 25 e 26 dell'[art. 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#).

13. Per l'anno 2010 e' attribuito ai comuni un contributo per un importo complessivo di 200 milioni da ripartire con decreto del Ministro dell'interno, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e di intesa con la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali. I criteri devono tener conto della popolazione e del rispetto del patto di stabilita' interno. I suddetti contributi non sono conteggiati tra le entrate valide ai fini del patto di stabilita' interno.

33. Le disposizioni di cui all'[articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non e' tributaria. Le controversie relative alla predetta tariffa, sorte successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, rientrano nella giurisdizione dell'autorita' giudiziaria ordinaria.

Art. 18 - Partecipazione dei comuni all'attivita' di accertamento tributario e contributivo:

1. I Comuni partecipano all'attivita' di accertamento fiscale e contributivo secondo le disposizioni del presente articolo, in revisione del disposto dell'[articolo 44 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600](#), e dell'[articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 2 dicembre 2005, n. 248](#).

2. Ai fini della partecipazione di cui al comma 1, consistente, tra l'altro, nella segnalazione all'Agenzia delle entrate, alla Guardia di finanza e all'INPS, di elementi utili ad integrare i dati contenuti nelle dichiarazioni presentate dai contribuenti per la determinazione di maggiori imponibili fiscali e contributivi:

a) i Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti sono tenuti ad istituire, laddove non vi abbiano gia' provveduto, il Consiglio tributario. A tale fine, il regolamento per l'istituzione del Consiglio tributario e' adottato dal Consiglio Comunale entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

b) i Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, laddove non abbiano già costituito il Consiglio tributario, sono tenuti a riunirsi in consorzio, ai sensi dell'[articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, per la successiva istituzione del Consiglio tributario. A tale fine, la relativa convenzione, unitamente allo statuto del consorzio, è adottata dai rispettivi Consigli comunali per l'approvazione entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

2-bis. Gli adempimenti organizzativi di cui al comma 2 sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

3. In occasione della loro prima seduta, successiva alla data di entrata in vigore del presente decreto, i Consigli tributari deliberano in ordine alle forme di collaborazione con l'Agenzia del territorio ai fini dell'attuazione del comma 12 dell'articolo 19.

4. Al [decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma dell'[articolo 44](#), è sostituito dal seguente: "L'Agenzia delle entrate mette a disposizione dei comuni le dichiarazioni di cui all'articolo 2 dei contribuenti in essi residenti; gli Uffici dell'Agenzia delle entrate, prima della emissione degli avvisi di accertamento, ai sensi dell'articolo 38, quarto comma e seguenti, inviano una segnalazione ai comuni di domicilio fiscale dei soggetti passivi.";

b) al terzo comma, primo periodo, dell'articolo 44, le parole da "Il comune" a "segnalare" sono sostituite dalle seguenti: "Il comune di domicilio fiscale del contribuente, o il consorzio al quale lo stesso partecipa, segnala", e il periodo: "A tal fine il comune può prendere visione presso gli uffici delle imposte degli allegati alle dichiarazioni già trasmesse in copia dall'ufficio stesso." è abrogato;

c) il quarto comma dell'articolo 44, è sostituito dal seguente: "Il comune di domicilio fiscale del contribuente, con riferimento agli accertamenti di cui al secondo comma, comunica entro sessanta giorni da quello del ricevimento della segnalazione ogni elemento in suo possesso utile alla determinazione del reddito complessivo.";

d) sono abrogati i commi quinto, sesto e settimo dell'articolo 44;

e) l'[articolo 45](#) è abrogato.

5. All'[articolo 1 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 2 dicembre 2005, n. 248](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente: "1. Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, la partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale e



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

contributivo e' incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo nonche' delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del comune che abbia contribuito all'accertamento stesso.";

b) il comma 2 e' sostituito dal seguente: "2. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, emanato entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, d'intesa con l'INPS e la Conferenza unificata, sono stabilite le modalita' tecniche di accesso alle banche dati e di trasmissione ai comuni, anche in via telematica, di copia delle dichiarazioni relative ai contribuenti in essi residenti, nonche' quelle della partecipazione dei comuni all'accertamento fiscale e contributivo di cui al comma 1. Per le attivita' di supporto all'esercizio di detta funzione di esclusiva competenza comunale, i comuni possono avvalersi delle societa' e degli enti partecipati dai comuni stessi ovvero degli affidatari delle entrate comunali i quali, pertanto, devono garantire ai comuni l'accesso alle banche dati utilizzate. Con il medesimo provvedimento sono altresì individuate le ulteriori materie per le quali i comuni partecipano all'accertamento fiscale e contributivo; in tale ultimo caso, il provvedimento, adottato d'intesa con il direttore dell'Agenzia del territorio per i tributi di relativa competenza, puo' prevedere anche una applicazione graduale in relazione ai diversi tributi.";

c) e' abrogato il comma 2-ter.

6. All'[articolo 83, comma 17, ultimo periodo, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), le parole "30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "33 per cento";.

7. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e d'intesa con la Conferenza Unificata, adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono individuati i tributi su cui calcolare la quota pari al 33 per cento e le sanzioni civili spettanti ai comuni che abbiano contribuito all'accertamento, ai sensi dell'[articolo 1, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203](#), nonche' le relative modalita' di attribuzione.

8. Resta fermo il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate di cui all'[articolo 1, comma 2 del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 2 dicembre 2005, n. 248](#), quanto alle modalita' tecniche di accesso dei comuni alle banche dati e alle dichiarazioni relative ai contribuenti ai comuni, nonche' alle modalita' di partecipazione degli stessi all'accertamento fiscale e contributivo.

9. Gli importi che lo Stato riconosce ai comuni a titolo di partecipazione all'accertamento sono calcolati al netto delle somme spettanti ad altri enti ed alla Unione Europea. Sulle quote delle maggiori somme in questione che lo Stato trasferisce alle Regioni a statuto ordinario, a quelle a statuto speciale e alle province



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

autonome di Trento e di Bolzano, spetta ai predetti enti riconoscere ai comuni le somme dovute a titolo di partecipazione all'accertamento.

Art. 31 - Preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi:

((1-bis. Al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, dopo l'articolo 28-ter e' inserito il seguente: «Art. 28-quater. (Compensazioni di crediti con somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo). - 1. A partire dal 1° gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo. A tal fine il creditore acquisisce la certificazione prevista dall'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e la utilizza per il pagamento, totale o parziale, delle somme dovute a seguito dell'iscrizione a ruolo. L'estinzione del debito a ruolo e' condizionata alla verifica dell'esistenza e validita' della certificazione. Qualora la regione, l'ente locale o l'ente del Servizio sanitario nazionale non versi all'agente della riscossione l'importo oggetto della certificazione entro sessanta giorni dal termine nella stessa indicato, l'agente della riscossione procede, sulla base del ruolo emesso a carico del creditore, alla riscossione coattiva nei confronti della regione, dell'ente locale o dell'ente del Servizio sanitario nazionale secondo le disposizioni di cui al titolo II del presente decreto. Le modalita' di attuazione del presente articolo sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze anche al fine di garantire il rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica». Per i crediti maturati nei confronti degli enti del Servizio sanitario nazionale si applica comunque quanto previsto dal comma 1-ter, secondo periodo.

1-ter. All'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «Per gli anni 2009 e 2010» sono sostituite con le seguenti: «A partire dall'anno 2009» e le parole: «le regioni e gli enti locali» sono sostituite con le seguenti: «le regioni, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale». Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalita' di attuazione del presente comma, nonche', in particolare, le condizioni per assicurare che la complessiva operazione di cui al comma 1-bis e al presente comma riguardante gli enti del Servizio sanitario nazionale sia effettuata nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica; le modalita' di certificazione sono stabilite dalle singole regioni d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'osservanza delle condizioni stabilite con il predetto decreto.))



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Le collaborazioni autonome nella Pubblica Amministrazione

L'intera disciplina ha subito una ridefinizione organica ad opera dell'art. 46 DL 112/08, convertito nella L. 133/08, che così recita:

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e da ultimo dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 e' cosi' sostituito: "6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimita' :

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalita' dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilita' oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attivita' che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo , dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessita' di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati e' causa di responsabilita' amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, e' soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto (1) (2).

.(1) Comma sostituito dall'articolo 32 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, e successivamente modificato dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 46, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78.

(2) A norma dell'articolo 35, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, limitatamente agli enti di ricerca, le disposizioni di cui al presente comma, non si applicano fino al 30 giugno 2009.

L'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (1).

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008 , n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.

L'articolo 3, comma 56, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformita' a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalita' per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita' erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali (1).

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008 , n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

In sostanza, gli incarichi di collaborazione autonoma si riepilogano nelle seguenti fattispecie:

Per tutte le casistiche che seguono (tranne il lavoro interinale) si applicano sempre le seguenti disposizioni:

- ❖ Art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/2001 il quale prevede che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs 276/2003, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore (art. così modificato dall'art. 46 DL 112/08 convertito nella legge 133/08 e dall'art. 22 della legge 69/2009).

- Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;
- Art. 13 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- ❖ Art. 3 comma 55 della legge 244/07 che stabilisce che “gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, Dlgs 267/00” (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).
Per quanto sopra pertanto ogni provvedimento di incarico dovrà riportare il riferimento alla legge o al programma consiliare contenente l’attività per la quale si intende procedere alla collaborazione autonoma.
- ❖ Art. 3 comma 56 della legge 244/07 del 24.12.07 che stabilisce che con il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.
Il limite massimo di spesa annua è fissato nel bilancio preventivo (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).
- ▢ Legge Finanziaria 2008 che all’art. 3 comma 18 dispone: *“I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell’oggetto dell’incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell’amministrazione stipulante”* e al comma 54 recita: *“All’articolo 1, comma 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le parole da: «pubblicano» fino a: «erogato» sono sostituite dalle seguenti: «sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto”*;
- ▢ Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA

RIFERIMENTI NORMATIVI (oltre le norme evidenziate in premessa):

- ❖ Delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 della Corte dei Conti avente ad oggetto “Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005) in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42)” in cui definisce il contenuto e le caratteristiche degli incarichi di studio, ricerca e consulenza:

Studio: possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all’art. 5, determina il contenuto dell’incarico nello svolgimento di un attività di studio, nell’interesse dell’amministrazione. Requisito essenziale per il corretto svolgimento di questo tipo di incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Ricerca: presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell’amministrazione.

Consulenza: riguardano la richiesta di pareri ad esperti.

- ❖ Art. 1 commi 11 e 42 legge 311/04 (finanziaria 2005) dove si stabilisce che l’affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza a soggetti estranei all’amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell’ipotesi di eventi straordinari, deve essere corredato della valutazione dell’organo di revisione economico-finanziaria e deve essere trasmesso alla Corte dei Conti.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- ❖ Art. 1 comma 173 legge 266/05 che prevede che “gli atti di spesa per studi, consulenza,di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo alla gestione”. (*)
- ❖ Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni.
- ❖ Punto 7 della circolare sopra richiamata che disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- ❖ Delibera di Giunta Comunale n. 798 del 16.12.2008 con cui, ai sensi dell'art. 3 comma 56 della legge 244/2007 si approva il regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo richiamando in particolare l'art. 4 esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente
- ❖ Art. 9 del suddetto Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- ❖ Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

(*) Si evidenzia che ai sensi dell'art. 1 comma 173 legge 266/05 “*Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione*”. Gli atti di cui ai citati commi 9,10,56 e 57 sono relativi a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza e incarichi di consulenza.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO (occasionale, professionale o co.co.co.) soggetti a regolamentazione

RIFERIMENTI NORMATIVI (oltre le norme evidenziate in premessa):

- ❖ Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni,
- ❖ Art. 4 del Regolamento, per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 798/08) esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente ;
- ❖ Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)
- ❖ Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- ❖ Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- ❖ Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

N.B.: Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti (articolo così modificato dall'art. 46 DL 112/08).



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO ESCLUSI DAL REGOLAMENTO (art.1 c. 4 Regolamento incarichi)

RIFERIMENTI NORMATIVI (oltre le norme evidenziate in premessa):

❖ Art. 1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 856/08), che stabilisce la non applicazione del regolamento stesso nei seguenti casi:

- a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione
- b) agli incarichi notarili
- c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni
- d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/00;
- e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;
- f) agli incarichi ex art. 90 d.lgs. n. 267/2000;
- g) gli appalti di servizi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e sue successive modifiche e integrazioni.

(specificare a quale lettera del suddetto art.1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo attiene l'incarico di che trattasi per cui non è sottoposto alla disciplina in esso contemplata);

❖ Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)

❖ Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)

❖ Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Infine si ricorda che nel caso di somministrazione di lavoro (interinali) i riferimenti normativi sono i seguenti:

INTERINALI

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- ❖ *Art. 36 del Dlgs 165/01 "Utilizzo di contratti di lavoro flessibile" così come modificato dall'art.49 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 :*

« 1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.

2. Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, dall'articolo 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, dall'articolo 16 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per quanto riguarda la somministrazione di lavoro, nonché da ogni successiva modificazione o integrazione della relativa disciplina con riferimento alla individuazione dei contingenti di personale utilizzabile. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

3. Al fine di evitare abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, le amministrazioni, nell'ambito delle rispettive procedure, rispettano principi di imparzialità e trasparenza e non possono ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio.

4. Le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le convenzioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

5. In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono responsabili anche ai sensi dell'articolo 21 del presente decreto. Di tali violazioni si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.».



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

La Legge di Stabilità 2011 (L. 220/2010): i principali commi dell'unico articolo di interesse degli enti locali.

Pagamenti degli Enti Locali

59. Per accelerare i pagamenti dei comuni nei confronti delle imprese fornitrici, è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 60 milioni di euro per l'anno 2011, per il pagamento degli interessi passivi maturati dai comuni per il ritardato pagamento dei fornitori.

60. Il Ministro dell'interno individua con proprio decreto, stabilendo modalità e criteri per il riparto del fondo di cui al comma 59 fra gli enti virtuosi, i comuni che, avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'ultimo triennio ed evidenziando un rapporto tra le spese per il personale e le entrate correnti inferiore alla media nazionale, possono accedere al medesimo fondo.

Il Patto di Stabilità 2011/2013

87. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 88 a 122, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

88. Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti applicano alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, le percentuali di seguito indicate:

a) per le province le percentuali per gli anni 2011, 2012 e 2013 sono pari, rispettivamente, a 8,3 per cento, 10,7 per cento e 10,7 per cento;

b) per i comuni le percentuali per gli anni 2011, 2012 e 2013 sono pari, rispettivamente, a 11,4 per cento, 14 per cento e 14 per cento.

89. Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

90. A decorrere dall'anno 2011, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti conseguono l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, come definito al comma 89, pari a zero.

91. Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 87 devono conseguire, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013, un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore individuato ai sensi del comma 88 diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui al comma 2 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

92. Per l'anno 2011, il saldo finanziario di cui al comma 89 è ridotto di una misura pari al 50 per cento della differenza tra l'obiettivo di saldo determinato ai sensi del comma 89 e quello previsto dall'articolo 77-*bis* del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, se la differenza risulta positiva; tale saldo è incrementato nella stessa misura del 50 per cento se la differenza risulta negativa.

93. In sede di prima applicazione del nuovo patto di stabilità interno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 31 gennaio 2011, possono essere stabilite misure correttive dello stesso per il solo anno 2011, anche al fine di tenere conto delle spese per gli interventi necessari in ragione di impegni internazionali e al fine di distribuire in modo equo il contributo degli enti alla manovra e le differenze positive e negative della variazione della regola. Dal presente comma possono derivare effetti negativi in termini di indebitamento netto, per l'anno 2011, non superiori a 480 milioni di euro.

94. Nel saldo finanziario in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 89, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse.

95. Le province e i comuni che beneficiano dell'esclusione di cui al comma 94 sono tenuti a presentare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, l'elenco delle spese escluse dal patto di stabilità interno, ripartite nella parte corrente e nella parte in conto capitale.

96. Gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui al comma 5 dell'articolo 5-*bis* del decreto-legge 7 settembre 2001,



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, sono equiparati, ai fini del patto di stabilità interno, agli interventi di cui al comma 94.

97. Nel saldo finanziario in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 89, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse.

98. Nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi inferiori a quelli considerati ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 97, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute è incluso tra le spese del patto di stabilità interno relativo all'anno in cui è comunicato il mancato riconoscimento. Ove la comunicazione sia effettuata nell'ultimo quadrimestre, il recupero può essere conseguito anche nell'anno successivo.

99. Nel saldo finanziario in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 89, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le risorse provenienti dai trasferimenti di cui ai commi 704 e 707 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, né le relative spese in conto capitale sostenute dai comuni. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse.

100. Per gli enti locali individuati dal Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie, le risorse trasferite dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e le relative spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT, sono escluse dal patto di stabilità interno. Le disposizioni del presente comma si applicano anche agli enti locali individuati dal Piano generale del 6° censimento dell'agricoltura di cui al numero Istat SP/1275.2009, del 23 dicembre 2009, e di cui al comma 6, lettera a), dell'articolo 50 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

105. Restano ferme le disposizioni di cui al comma 4-*quinquies* dell'articolo 4 del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, come modificato dal comma 116 del presente articolo.

106. Sono abrogate le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di uscite dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non previste dai commi da 87 a 124.

107. Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

109. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica anche relativamente alla loro situazione debitoria, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito *web* «www.pattostabilita.rgs.tesoro.it», le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Con lo stesso decreto è definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato per ciascun ente ai sensi dei commi 91, 92 e 93. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto nella *Gazzetta Ufficiale* costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. La mancata comunicazione al sistema *web* della situazione di commissariamento ai sensi dell'articolo 143 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, secondo le indicazioni di cui al decreto previsto dal primo periodo del presente comma, determina per l'ente inadempiente l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità interno.

110. Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli enti di cui al comma 87 è tenuto a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto di cui al comma 109. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. Nel caso in cui la certificazione, sebbene trasmessa in ritardo, attesti il rispetto del patto, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 119, lettera c).

116. All'articolo 4, comma 4-*quiquies*, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Parimenti i comuni che hanno superato nell'anno 2008 la soglia di 5.000 abitanti possono, ai soli fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010, operare l'esclusione prevista dall'articolo 7-*quater*, comma 10, del decreto-legge n. 5 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 33 del 2009».



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Le sanzioni in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità Interno

119. In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, fermo restando quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, l'ente inadempiente non può, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;

b) ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

c) procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.

120. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, sono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008 per gli enti locali che nell'anno precedente non hanno rispettato il patto di stabilità interno.

121. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati di apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione.

122. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con apposito decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'interno e d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, autorizza la riduzione degli obiettivi annuali degli enti di cui al comma 87 in base ai criteri definiti con il medesimo decreto. L'importo della riduzione complessiva per comuni e province è pari alla differenza, registrata nell'anno precedente a quello di riferimento, tra l'obiettivo programmatico assegnato e il saldo conseguito, rispettivamente, da comuni e province inadempienti al patto di stabilità interno.

L'indebitamento

108. Al fine di ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, le province e tutti i comuni, per ciascun anno del triennio 2011-2013, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, supera il limite dell'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Le Società Partecipate

117. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al comma 32 del medesimo articolo 14, dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite abbiano avuto il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi».

La spesa di personale

118. Al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per *turn over* che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42».

La sospensione del potere di modifica dei tributi, delle addizionali, delle aliquote

123. Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA:

ART. 208 D.Lvo 285/92 modificato e integrato dalla Legge 120/2010.

Ai sensi della norma di cui sopra ed in riferimento anche alla deliberazione n. 104 del 15.09.2010 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Toscana, il 50% dei proventi derivanti da violazioni al codice della strada debbono essere impiegate per le seguenti finalità:

- consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- miglioramento della circolazione sulle strade, anche attraverso assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e altre forme flessibili di lavoro;
- potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale;
- alla redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana di cui all'art. 36 dello stesso codice della strada;
- fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza;
- alla realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica;
- infine in misura non inferiore al 10% della predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli: bambini, anziani, disabili pedoni e ciclisti.

In pratica, le finalizzazioni indicate dai giudici contabili toscani sono le seguenti:

- assunzioni stagionali a progetto;
- incentivazione di prestazioni e risultati del personale di Polizia Municipale (turnazione, lavoro straordinario, flessibilità oraria, prolungamento dell'orario di lavoro di unità di personale già inserite nella struttura organizzativa dell'Ente e che prestano la propria attività lavorativa a tempo parziale presso il servizio di Polizia Municipale);
- oneri previdenziali o fiscali riferiti alle posizioni lavorative degli appartenenti al corpo della Polizia Municipale ed alla previdenza integrativa;



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- acquisto di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione stradale;
- estinzione anticipata di mutui accesi per realizzare opere di per se finanziabili con le risorse vincolate da parte dell'art. 208;

Non potrebbero invece essere impiegati, secondo le indicazioni della Corte per il finanziamento di:

- acquisto del vestiario per il personale della Polizia Municipale;
- manutenzione degli autoveicoli della Polizia Municipale;
- finanziamento dell'acquisto di carburante per i mezzi della Polizia Municipale;
- pagamento delle tasse di circolazione dei veicoli della Polizia Municipale;
- pagamento delle bollette di energia elettrica della rete stradale comunale;
- spese relative ad utenze dell'acqua, riscaldamento e telefono, fitti passivi e spese condominiali dell'edificio del corpo di polizia municipale;
- spese inerenti il trasporto pubblico urbano;
- ammortamento dei mutui (pagamento della quota e degli interessi di un mutuo).

Sono state utilizzate le risorse derivanti dalle sanzioni al C.d.S. (50% della previsione in bilancio – pari ad euro 3.342.500,00) per il finanziamento di interventi sia in parte corrente che in conto capitale.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

L'utilizzo delle Concessioni edilizie per il finanziamento del Bilancio corrente

Con il D.L. 225/2010 (Milleproroghe) si è provveduto a prorogare la scadenza di cui all'art. 2 comma 8 L. 244/07, al 31/03/2011.

Lo stesso "Milleproroghe" stabilisce tuttavia che con uno o più decreti del Presidente Consiglio dei Ministri, potrà essere disposta l'ulteriore proroga fino al 31/12/2011 del termine del 31/03/2011 di cui sopra.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione 2011 in quanto documento di pianificazione strategica di tipo finanziario costituisce il momento attuativo di scelte politiche connesse al mandato amministrativo. Il bilancio annuale, come anche gli elaborati triennali e la relazione previsionale e programmatica, scaturiscono da un processo coordinato di programmazione politica di medio termine, con il quale vengono delineate le linee fondamentali di utilizzo delle risorse a disposizione. La struttura stessa della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale induce ad una lettura per programmi, servizi ed interventi dei dati finanziari in essi riportati.

Tramite l'approvazione del bilancio di previsione, vengono individuate le finalità dell'Amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento.

* * *

Il Bilancio preventivo dell'Ente possiede tutte le caratteristiche di un preventivo finanziario autorizzatorio ed è redatto in termini di competenza, prescindendo dalla realizzazione delle fasi di cassa .

Il primo approccio all'analisi di bilancio preventivo si esplica nella verifica dell'esistenza di alcune condizioni propedeutiche per la legittimità del bilancio :

- tutte le entrate e tutte le spese sono state contabilizzate nel loro importo complessivo senza riduzioni e compensazioni ;
- il bilancio rispetta il principio dell'uguaglianza complessiva del totale delle entrate con il totale delle spese oltre al rispetto dei principi fondamentali;



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- inoltre è stato rispettato l'equilibrio finanziario di parte corrente (prima definita come equilibrio della situazione economica) nel rispetto della legge.

Il Bilancio di previsione 2011 presenta un importo complessivo di 153.604.881,60 euro, con una spesa corrente di 68.339.224,00 euro ed investimenti per 60.266.118,30 euro.

Il rimborso della quota capitale dei mutui ammonta a 7.999.539,30 euro (oltre al rimborso per l'eventuale anticipazione di cassa per euro 1.000.000,00) mentre i servizi per conto terzi si attestano sui 16.000.000,00 euro.



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

- **APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 DEI TAGLI OBBLIGATORI PREVISTI DAL D.L. 78/2010 conv. L. 122/2010.**

MANOVRA 2010 - Legge 122/10 del 30/07/2010 (prospetto aggiornato al 1/1/10/10)				Dettaglio spese	importo impegn. anno 2009	percent. taglio finanz.	importo taglio	importo impegn. anno 2010	importo massimo prev. 2011	tagli 2011 (stanz.2010- imp.mass.prev.2011)
Art. 6 Comma 3										
Collegio dei Revisori						10,00		36.691,20	33.022,08	-3.669,12
Nucleo di valutazione (compreso rimborso spese)						10,00		30.500,00	27.450,00	-3.050,00
Art. 6 Comma 7										
Studio e Consulenza						80,00			0,00	0,00
Art. 6 Comma 8										
Relaz. Pubbl.-convegni - mostre										
pubblicità - rappresentanza (verifica su Peg SL-GS-CU e CC)										
Relazioni Pubbliche										
Comunicaz. Ufficio Cultura: cap. 27831 imp. 3238; cap. 27833 imp. 308-493-612-629-752-768-772-975-977-1044-1111-1141; cap. 27836 imp. 313-1587-2646; cap. 27837 imp. 79-2339; cap. 26530 imp. 1343-1818-2502; cap. 27838 imp. 2386.										
Tot. Relazioni Pubbliche "CU" (vedi comunicazione)					23.238,50	80,00	18.590,80	17.000,00	4.647,70	-12.352,30
Comitato provinciale Unicef cap. 16501 imp. 3002 "CC"				500,00						
Arezzo e Le sue Valli cap. 430 imp. 3017 "CC"				1.248,00						
Tot. Relazioni Pubbliche "CC" (vedi comunicazione)					1.748,00	80,00	1.398,40	2.000,00	349,60	-1.650,40
Tot. Relazioni Pubbliche "PD" (vedi comunicaz.)					21.000,00	80,00	16.800,00	24.000,00	4.200,00	-19.800,00
Tot. Relazioni Pubbliche "SUAP" (vedi comunicaz.)					20.644,00	80,00	16.515,20	14.530,00	4.128,80	-10.401,20
Tot. Relazioni Pubbliche "Sportello" (vedi comunicaz.)					16.902,00	80,00	13.521,60	42.386,33	3.380,40	-39.005,93
Tot. Relazioni Pubbliche "ST" (vedi comunicaz.)					15.036,40	80,00	12.029,12	10.350,00	3.007,28	-7.342,72
Tot. Relazioni Pubbliche "SN" (vedi comunicaz.)					12.482,00	80,00	9.985,60	5.000,00	2.496,40	-2.503,60
Tot. Generale Relazioni pubbliche					111.050,90	80,00	88.840,72	115.266,33	22.210,18	-93.056,15
Totale pag. 1				1.748,00	111.050,90		88.840,72	182.457,53	82.682,26	-99.775,27



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

				Dettaglio spese	importo impegn. anno 2009	percent. taglio finanz.	importo taglio	importo impegn. anno 2010	importo massimo prev. 2011	tagli 2011 (stanz.2010- imp.mass.prev.2011)
Convegni										
Convegno "Il recupero della Fortezza" cap. 2325 "SL" imp. 1011 e 1046				1.220,00						
Convegno sul trasporto ferroviario cap. 2325 "SL" imp. 1635				1.588,00						
Tot. Convegni "Sportello"					2.808,00		2.246,40	0,00	561,60	561,60
Convegno "Il viaggio tra podologia e socializz." cap. 27833 imp. 1217				914,00						
Tot. Convegni "CU"					914,00		731,20	1.936,00	182,80	-1.753,20
Seminario sul Federalismo cap. 4650 imp. 2243 "CC"				280,00						
Associazione Cori della Toscana cap. 4650 imp. 2330 "CC"				360,00						
Gospel Chiesa Frassineto cap. 120 imp. 2792 "CC"				500,00						
Associazione Framenti Arezzo cap. 16501 imp. 1607 "CC"				1.000,00						
Tot. Convegni "CC" (vedi comunicaz.)					2.140,00		1.712,00	3.000,00	428,00	-2.572,00
Convegni rete urbact CityRegion.net-capitolio 1609 imp. 104/09 e n. 2188/09				8.365,00						
convegni urbact cityregione.net - assistenza linguistica cap. 1609 imp. 2735/09				1.182,21						
convegno Arezzo cooperazione decentrata cap. 1609/09 imp. 2313/09				150,50						
Tot. Convegni "PC" (vedi comunicaz.)					9.697,71		7.758,17	10.028,66	1.939,54	-8.089,12
Tot. Generale Convegni					15.559,71	80,00	12.447,77	14.964,66	3.111,94	-11.852,72
Pubblicità										
Rendiconto Direttiva 177/2009 peg vari (impegnato 2009)				33.290,40	33.290,40	80,00	26.632,32	67.812,00	6.658,08	-61.153,92
Rappresentanza										
Spese rappresentanza, manifestazioni e cerimonie cap.410-414 "GS"				61.159,20						
Tot. Rappresentanza "GS"					61.159,20		48.927,36	24.133,64	12.231,84	-11.901,80
spese rappres. delegazione Oswiecim Provv. 789/09 cap. 430 imp 621"CC"				300,00						
piccole forniture per spese rappres. pr. 3493/09 cap. 430 imp. 2167 "CC"				1.500,00						
piccole forniture per spese rappres. pr. 4806/09 cap. 430 imp. 3104 "CC"				3.000,00						
Attività di rappresentanza Consiglio Comun. Provv.4795/09 cap. 4650 imp. 3099 "CC"				2.500,00						
Carta Europea Uguaglianza Donne cap. 4650 imp. 2579, 2784 e 3051"CC"				3.317,00						
meeting Aggregazione Giovanile cap. 4650 imp. 2721 "CC"				50,00						
Organizzaz giornata violenza donne cap. 4650 imp. 2872 "CC"				1.000,00						
Piante e addobbi cap. 430 imp. 3165 "CC"				500,00						
Tot. Rappresentanza "CC" (vedi comunicaz.)					12.167,00		9.733,60	15.000,00	2.433,40	-12.566,60
organizzazione festa dell'Europa cap. 1609 imp. 979/09-978/09-1159/09				4.624,80						
Tot. Rappresentanza "PC"					4.624,80		3.699,84	4.476,00	924,96	-3.551,04
Tot. Rappresentanza "PD" (vedi comunicaz.)					2.958,00		2.366,40	3.000,00	591,60	-2.408,40
Tot. Rappresentanza "SN" (vedi comunicaz.)					36.485,20		29.188,16	3.983,00	7.297,04	-3.314,04
Tot. Rappresentanza "Sportello"					0,00		0,00	5.910,00	0,00	-5.910,00
Tot. Rappresentanza "SD"					400,00		320,00	3.800,00	80,00	-3.720,00
Tot. Rappresentanza "SUAP" (vedi comunicaz.) (COMPRESO IMP.2204/10 AG)					0,00		0,00	2.000,00	0	-2.000,00
Tot. Generale Spese rappresentanza					117.794,20	80,00	94.235,36	62.302,64	23.558,84	-38.743,80
Totale pag. 2				166.244,31	166.644,31		133.315,45	145.079,30	33.328,86	-111.750,44

				Dettaglio spese	importo impegn. anno 2009	percent. taglio finanz.	importo taglio	importo impegn. anno 2010	importo massimo prev. 2011	tagli 2011 (stanz.2010- imp.mass.prev.2011)
Mostre										
Mostra Galleria d'arte cap. 26530 imp. 311-938 (imp. 1343 sp.rappr.) peg "CU"				10.324,00						
Mostre cap. 26563 cap. 26563 imp. 1720				10.000,00						
Mostra "La Minerva" cap. 27832-27835 e 28801 imp.156-178-161-162 Peg CU e S				35.396,99						
Mostra Franco Fedeli cap. 27833 imp. 768 (parte) e cap. 27838 imp. 1056 CU				1.353,50						
Mostra Arte: terapia della Mente" cap. 27833 imp. 975 e 1221 cap.120				1.000,00						
Mostra "prima che il tempo conoscesse..." cap. 27834 imp. 1106				3.000,40						
Mostra F.Fedeli provv. 816/2009 cap. 120 Peg "CC" imp. 630				500,00						
Mostra Fotografica L.Calugi Provv. 1454/2009 Peg CC CAP. 120 IMP.1053				216,00						
Mostra Fotografica "Da Arezzo..." Provv. 2010 cap. 120 imp. 1335				372,00						
Mostra Pittura Provv. 2565/2009 cap. 120 imp. 1674				432,00						
Mostra "Sotto il segno di Galileo..." Provv.4787/09 cap. 430-16501 imp.2167/1-3085				1.000,00						
Esposizione "Sotto il segno di Galileo..." cap. 4650 imp. 2183 "CU"				2.967,60						
Mostra "I Della Robbia": Agenzia Turismo cap. 16509 imp.702 "GS gir. a CU"				100.000,00						
Mostra "I Della Robbia" cap. 28800 imp. 577 "SN"				2.551,20						
Tot. Mostre "SN"					2.551,20		2.040,96	4.200,00	510,24	-3.689,76
Tot. Mostre "CU" - "ST" e "CC" (comunicaz. CU e CC)					166.562,49		133.249,99	54.000,00	33.312,50	-20.687,50
Tot. Generale mostre					169.113,69	80,00	135.290,95	58.200,00	33.822,74	-24.377,26
Totale pag. 3				169.113,69	169.113,69		135.290,95	58.200,00	33.822,74	-24.377,26



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Art. 6 Comma 14			Dettaglio spese	importo impegn. anno 2009	percent. taglio finanz.	importo taglio	importo impegn./st. anno 2010	importo massimo prev. 2011	tagli 2011 (stanz.2010- imp.mass.prev.2011)
acquisto - manutenzione - noleggio ed esercizio di autovetture (acquisto - assicurazione - bolli - carburante manutenzione verifica su Peg PV-PT)									
automezzi P.M. provv. 4040/2009 (parte compet. 2009 cap. 60424)			2.390,00						
acquisto nr. 2 moto P.M. provv. 1847/2009 cap. 60522			1.723,00						
acquisto nr. 2 moto P.M. provv. 1847/2009 cap. 83017			16.400,00						
acquisto autovettura di rappresentanza (Audi) provv.3178/2009 cap. 60522			29.500,00						
acquisto di nr. 1 scuolabus provv. 4400/2009 cap. 63503			57.600,00						
spese acquisto (bil. 2010 considerato stanz. Cap. 60424)				107.613,00			100.000,00	86.090,40	-13.909,60
spese bolli autoveic. provv. 207/2009 cap. 9040 imp. 458 (bil. 2010 imp. 567)			20.000,00	20.000,00			20.000,00	16.000,00	-4.000,00
Assicurazioni RCA provvedim. 2343/2008 cap. 441-9050-11223-19350-25423-29620-47120 (gara complessiva copertura assicurat. RCT-RC A-Infurtuni-Incendio ecc. dal 31/10/2008 al 30/06/2011)									
quota RCA competenza 1°SEM. 2009 E 2°SEM. 2009 (vedi provv. 14/2009 e 2178/2009 e dato 2010 pr.53-2140/10)			92.387,22	92.387,22			90.550,82	73.909,78	-16.641,04
spese carburanti automezzi comunali cap. 11522			170.000,00	170.000,00			175.000,00	136.000,00	-39.000,00
manutenzione automezzi trasporti scolastici cap. 25422			29.633,68	29.633,68			23.000,00	23.706,94	706,94
manutenzione automezzi comunali cap. 10233-11222-11322-11523			114.590,85	114.590,85			85.000,00	91.672,68	6.672,68
Tot. Pag. 4 acquisto, manutenzione esercizio aut.			534.224,75	534.224,75	20,00	106.844,95	493.550,82	427.379,80	-66.171,02
Totale generale colonne			871.330,75	981.033,65		464.292,07	879.287,65	577.213,66	-302.073,99



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

IL PATTO DI STABILITA' 2011/2013 PER IL COMUNE DI AREZZO

Il Patto di Stabilità in versione 2011, disegnato dal maxiemendamento governativo alla manovra, si calcola in tre mosse:

1. OBIETTIVO STRUTTURALE

Prima di tutto va assicurato il raggiungimento dell'*obiettivo strutturale* uguale per tutti gli enti, cioè il saldo zero di competenza mista (competenza di parte corrente e cassa di conto capitale).

Questa misura lascia una relativa libertà di manovra agli enti "virtuosi", cioè quelli che registrano un avanzo nel saldo di competenza mista.

2. OBIETTIVO SPECIFICO

Si calcola la media della spesa corrente del triennio 2006/2008.

Si applica al dato la percentuale di miglioramento prevista dalla manovra (11,4% nel 2011 e 14% nel 2012 e 2013).

Dalla somma così ottenuta si detrae l'entità dei trasferimenti subiti dall'ente per effetto della manovra correttiva.

3. CONFRONTO CON LE VECCHIE REGOLE

Per arrivare all'obiettivo definitivo, va calcolata la differenza tra il saldo frutto delle nuove regole con quello previsto dalle regole previgenti.

Se la differenza è positiva, il 50% del valore viene sottratto al nuovo obiettivo; se è negativa il 50% è aggiunto.



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

- IPOTESI DI COSTRUZIONE OBIETTIVO 2011 IN BASE AL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITA' (con taglio contributo erariale pari ad euro 2.962.713,68 tratto dal Sito del Ministero Interno).

Di seguito verrà rappresentata la situazione del triennio 2011/2013:

All. OB/11/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista			
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013			
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO			
(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)			
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti			
(migliaia di euro)			
Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013			
		Anno 2006	Anno 2007
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	65.516.063	70.391.578
		(a)	(b)
			(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾		Media
			69.143.970
			(d)=Media(a;b;c)
FASE 2	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011	Anno 2012
		11,4%	14,0%
		(e)	(f)
			(g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011	Anno 2012
		7.882.413	9.680.156
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)
			(l)=(d)*(g)
FASE 3	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011	Anno 2012
		2.962.714	4.937.856
		(m)	(n)
			(o)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011	Anno 2012
		4.919.699	4.742.300
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)
			(r)=(l)-(o)



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) ⁽²⁾	Anno 2011 8.077.201 (s)								
	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	Anno 2011 -1.578.751 $(t)=[(p)-(s)]/2$								
	SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	<table><tr><th>Anno 2011</th><th>Anno 2012</th><th>Anno 2013</th></tr><tr><td>6.498.450</td><td>4.742.300</td><td>4.742.300</td></tr><tr><td>$(u)=(p)-(t)$</td><td>$(v)=(q)$</td><td>$(z)=(r)$</td></tr></table>	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	6.498.450	4.742.300	4.742.300	$(u)=(p)-(t)$	$(v)=(q)$
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013								
6.498.450	4.742.300	4.742.300								
$(u)=(p)-(t)$	$(v)=(q)$	$(z)=(r)$								
FASE 4	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010	Anno 2011 (ab)								
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	Anno 2011 (ac)								
	PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO	Anno 2011 6.498.450 $(ad)=(u)+(ab)+(ac)$								

Legenda

Cella valorizzata dall'utente

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente

Note

⁽¹⁾ Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n. 220/2010).

⁽²⁾ Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.

⁽³⁾ Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.

⁽⁴⁾ Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA COERENZA TRA PATTO DI STABILITA' E BILANCIO PLURIENNALE

OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	TRIENNIO		
	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI			
TIT.1 STANZIAMENTI	27.850.412,56	30.086.412,56	30.191.412,56
TIT.2 STANZIAMENTI	24.036.873,39	22.672.087,35	22.660.312,94
TIT.3 STANZIAMENTI	18.928.297,47	21.189.970,76	21.393.677,26
TOTALE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	70.815.583,42	73.948.470,67	74.245.402,76
a detrarre fondi UE	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI NETTE	70.815.583,42	73.948.470,67	74.245.402,76
SPESE CORRENTI (TITOLO 1°) STANZIAMENTI	68.339.224,00	65.102.334,64	64.775.304,02
a detrarre fondi UE	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI NETTE	68.339.224,00	65.102.334,64	64.775.304,02
SALDO CORRENTE	2.476.359,42	8.846.136,03	9.470.098,74
ENTRATE C/ CAPITALE			
TIT.4 PREVISIONE RISCOSSIONI	16.699.639,00	12.249.692,00	11.820.770,00
a detrarre			
fondi UE	1.615.639,61	725.266,17	480.929,17
Entrate da crediti (TIT.4 CAT.6)	0,00	0,00	0,00
Entrate c/capitale del triennio da dismissione immob.	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE NETTE	15.083.999,39	11.524.425,83	11.339.840,83
USCITE IN C/CAPITALE			
PREVIS. PAGAMENTI IN C/CAPITALE	12.134.171,00	16.067.000,00	16.314.000,00
a detrarre fondi pagamenti fondi UE	1.116.045,41	491.077,65	325.672,62
a detrarre spese concess.crediti (TIT.2 INTER.10)	0,00	0,00	0,00
TITOLO II PREVIS. PAGAMENTI NETTO	11.018.125,59	15.575.922,35	15.988.327,38
SALDO IN C/CAPITALE	4.065.873,80	-4.051.496,52	-4.648.486,55
SALDO FINANZIARIO TOTALE (ENTRATE -SPESE)	6.542.233,22	4.794.639,51	4.821.612,19
OBIETTIVO RIDETERMINATO	6.498.449,84	4.742.299,70	4.742.299,70
DIFFERENZA OBIETTIVO	43.783,38	52.339,81	79.312,49



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

L' ANALISI DEGLI EQUILIBRI

Con il bilancio 2011 risultano garantiti gli equilibri di cui all'art. 162 del DLgs. 267/00; in particolare :

⇒ ***Equilibrio finanziario***

Totale entrate = 153.604.881,60 Totale uscite = 153.604.881,60

⇒ ***Equilibrio corrente***

<u>Entrate</u>		
Titolo I - Entrate tributarie	€	27.850.412,56
Titolo II - Entrate da trasferimenti	€	24.036.873,39
Titolo III - Entrate extratributarie	€	18.928.297,47
Totale entrate correnti	€	70.815.583,42
a) Entrate da concession edilizie che finanziano le uscite correnti	€	6.551.369,88
b) Entrate correnti che finanziano la spesa in conto capitale	-€	1.028.190,00
c) Avanzo presunto	€	-
Totale	€	76.338.763,30
<u>Uscite</u>		
Titolo I - Spese correnti	€	68.339.224,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti (al netto anticipazione)	€	7.999.539,30
Totale uscite correnti	€	76.338.763,30



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

⇒ ***Equilibri fra interessi e parte corrente (art 204 Dlgs.267/00)***

L'analisi per il calcolo dell'indebitamento viene effettuata con riferimento alla percentuale del 8 % (così modificata dalla Legge di Stabilità 2011):

Esercizio 2011

Entrate primi tre titoli rendiconto 2009	77.189.099,47
Limite 8 % (art.204 tuel)	6.175.127,96
Interessi passivi in ammortamento	3.740.875,30
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	2.434.252,66

Esercizio 2012

Entrate primi tre titoli bilancio assestato '10	79.980.698,41
Limite 8 % (art.204 tuel)	6.398.455,87
Interessi passivi in ammortamento	3.666.381,56
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	2.732.074,31

Esercizio 2013

Entrate primi tre titoli bilancio previsione '11	70.815.583,42
Limite 8 % (art.204 tuel)	5.665.246,67
Interessi passivi in ammortamento	3.314.689,62
Differenza in conto interessi (quota disponibile)	2.350.557,05



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

⇒ ***Equilibrio parte investimenti esercizio 2011***

Entrate		
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti ecc.	€	61.739.298,18
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	€	5.050.000,00
Entrate bilancio investimenti	€	66.789.298,18
Titolo II - Spese in conto capitale	€	60.266.118,30
Anticipazione	€	1.000.000,00
Differenza	€	5.523.179,88
Entrate da concessioni che finanziano la spesa corrente (-)	€	6.551.369,88
Entrate correnti che finanziano le spese in conto capitale(+)	€	1.028.190,00
	€	0,00

In sintesi gli stanziamenti in entrata ed uscita sono i seguenti:

Riepilogo Entrate		anno 2011	% su totale generale	% su totale entr.correnti
Avanzo di amministrazione presunto		-	0,0%	
Titolo I - Tributarie		27.850.412,56	18,1%	39%
Titolo II - Contributi e trasferimenti		24.036.873,39	15,6%	34%
Titolo III - Extratributarie		18.928.297,47	12,3%	27%
Totale entrate correnti		70.815.583,42		100%
Titolo IV- Trasf. Capitale e riscossione crediti		61.739.298,18	40,2%	
Titolo V - Accensione di prestiti		5.050.000,00	3,3%	
Titolo VI - Servizi per conto terzi		16.000.000,00	10,4%	
Totale		153.604.881,60	100%	
Riepilogo Uscite			% su totale generale	
Titolo I - Correnti		68.339.224,00	44%	
Titolo II - In conto capitale		60.266.118,30	39%	
Titolo III - Rimborso di prestiti		8.999.539,30	6%	
Titolo IV- Servizi per conto terzi		16.000.000,00	10%	
Totale		153.604.881,60	100%	



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

ANALISI DELL'ENTRATA

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensione di prestiti ed, infine, le entrate dei servizi per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio nel nostro ente che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella e nel grafico che seguono:

<i>Riepilogo Entrate</i>	Anno 2011	%
Titolo I - Tributarie	27.850.412,56	18,1%
Titolo II - Contributi e trasferimenti	24.036.873,39	15,6%
Titolo III - Extratributarie	18.928.297,47	12,3%
Titolo IV- Trasn. Capit.e risc. Cred.	61.739.298,18	40,2%
Titolo V - Accensione di prestiti	5.050.000,00	3,3%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	16.000.000,00	10,4%
TOTALE	153.604.881,60	100,0%

Negli ultimi cinque anni il trend relativo alle entrate ha assunto la seguente configurazione :

<i>Riepilogo Entrate</i>	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007/2009 accertamenti 2010 assestato-2011 previsione)</i>					
Titolo I - Tributarie	34.219.413,34	26.571.031,60	26.311.945,71	27.690.789,56	27.850.412,56
Titolo II - Contributi e trasferimenti	26.362.096,29	29.779.473,93	31.302.463,03	31.533.391,26	24.036.873,39
Titolo III - Extratributarie	17.282.082,68	19.530.665,58	19.574.690,73	20.756.517,59	18.928.297,47
Titolo IV- Trasn. Capit.e risc. Cred.	15.608.033,06	11.154.747,04	13.817.112,74	72.520.828,89	61.739.298,18
Titolo V - Accensione di prestiti	555.864,34	7.380.002,00	7.014.371,40	8.668.143,98	5.050.000,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	8.668.977,54	8.798.749,65	9.263.565,37	15.600.000,00	16.000.000,00
Totale	102.696.467,25	103.214.669,80	107.284.148,98	176.769.671,28	153.604.881,60



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Nel proseguire le considerazioni degli scorsi esercizi, si può osservare che:

- La compartecipazione all' IRPEF è pari al 6,5%;
- Con la L. 296/06 (Finanziaria per il 2007) viene introdotta per la prima volta un'aliquota dello 0,69% di compartecipazione all' IRPEF dinamica, il cui gettito viene però, per il 2007 e per il 2008, totalmente neutralizzato da minori trasferimenti erariali; tale percentuale dinamica diventa dello 0,75% dal 2009;
- Ai sensi del comma 191 art 1 L 296/06, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, l'incremento del gettito compartecipato, rispetto al 2007, derivante dalla dinamica dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è ripartito fra i comuni secondo criteri che tengono conto di finalità perequative e dell'esigenza di promuovere lo sviluppo economico;
- Per l'anno 2008 la ripartizione dell'incremento del gettito compartecipato di cui al citato comma 191 è stata effettuata esclusivamente a favore dei comuni che hanno rispettato nel 2006 il patto di stabilità interno (comma 702 L. 296/06);
- Nel 2007 muta l'imposizione ICI, la cui aliquota per l' abitazione principale si riduce dal 6,3‰ al 6,1‰, mentre diventa del 9‰ per le sole abitazioni sfitte; resta invece al 6,3 ‰ per tutte le abitazioni locate ai sensi della L. 431/98;
- Nell'esercizio 2008 viene estesa l'aliquota agevolata ICI del 6,1‰ anche alle abitazioni locate a sostegno del disagio abitativo;
- Con decorrenza dall'anno 2008, ai sensi e per gli effetti dell' art. 1 DL 93/08 convertito L. 126/08, è esclusa dall'ICI l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo
- Dal 2007 varia l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale Comunale all'IRPEF, che passa dallo 0,2% allo 0,5%, con un incremento di gettito di più di tre milioni e quattrocento mila euro rispetto all'anno precedente;



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- Tale incremento di gettito tributario risulta tuttavia neutralizzato dalla flessione della Compartecipazione all' IRPEF, che perde la natura di tributo (ad eccezione della percentuale fissa di cui detto sopra) per diventare entrata da contribuzione erariale (vedi sotto);
- Il 2008 vede un'ulteriore diminuzione delle entrate tributarie, dovuta esclusivamente agli effetti prodotti dalle disposizioni della L. 244/07 (Finanziaria 2008);
- Continua la flessione reale delle entrate da trasferimenti non finalizzati e la progressiva (e fisiologica) riduzione del contributo erariale per lo sviluppo degli investimenti; si assiste tuttavia, dal 2007, ad una diversa allocazione del gettito derivante dalla compartecipazione all'IRPEF statica (euro 14.794.585,00) che passa dal primo titolo dell'entrata al secondo;
- Di importo rilevante la flessione del contributo ordinario (euro 2.962.713,68) disposta dall'art. 14 DL 78/2010 conv. L 122/2010
- Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Complessivamente il gettito ammonta ad euro 27.850.412,56 rappresentando il 39% sul totale delle entrate correnti.

La categoria delle imposte incide per il 94,5% sull'autonomia tributaria del Comune di Arezzo; tra le principali:

- Sicuramente la piu' importante, sia sotto l'aspetto numerico che per i riflessi di tipo federalistico, e' l' **Imposta Comunale sugli Immobili**, il cui gettito ordinario per l'anno 2011 e' stimato sui 13.614.000,00 euro. Tale importo e' calcolato tenendo conto dell' art. 1 DL 93/08 convertito L. 126/08, secondo cui, con decorrenza primo gennaio 2008, e' esclusa dall'ICI l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

La minore imposta (che per il Comune di Arezzo e' stata stimata in euro 6.430.324,38) verr  rimborsata, attraverso trasferimenti erariali previa certificazione da parte dei comuni.

- Di rilievo anche l' **addizionale all'IRPEF**, la cui aliquota deliberata e' dello 0,5% dell'imponibile netto di ciascun contribuente avente il domicilio fiscale nel nostro comune;

- In merito all'**addizionale sui consumi di energia elettrica**, si ricorda che l' art. 10 della L. 133/99, nel rideterminare la tariffa spettante sulle utenze abitative ed industriali, ha anche diversamente ripartito il gettito delle medesime, assegnando ai comuni la competenza alla riscossione solo sulle prime e trasferendo alle provincie le seconde; la legge stessa ha inoltre stabilito criteri paritetici di compensazione del minor o maggior gettito a comuni e provincie attraverso modifica nelle attribuzioni dei trasferimenti erariali.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

- Al primo titolo dell'entrata trova poi allocazione la **compartecipazione IRPEF dinamica** nella misura dello 0,75%, con un gettito stimato di oltre 2 milioni e 176 mila euro;
- Sono inoltre stati iscritti 1.850.000,00 euro derivanti dal recupero evasione imposte.

Per quanto concerne la categoria delle tasse, le stesse incidono per il 4,8% sulle entrate tributarie;

I tributi speciali, che rappresentano lo 0,6% delle risorse di parte tributaria, presentano una leggera flessione rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito vengono riportate le entrate tributarie stanziare per l'esercizio 2011.

ENTRATE TRIBUTARIE	Anno 2011	%
Titolo I		
Categoria 1 - Imposte	26.320.412,56	94,5%
Categoria 2 - Tasse	1.350.000,00	4,8%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate	180.000,00	0,6%
TOTALE	27.850.412,56	100,0%



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Il successivo quadro riporta il totale delle entrate del titolo I nel quinquennio dal 2007 al 2011.

Entrate tributarie	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007/2009 accertamenti 2010 assestato-2011 previsione)</i>					
Categoria I Imposte	32.872.478,78	25.257.724,32	25.121.968,66	26.160.789,56	26.320.412,56
Categoria II Tasse	1.080.732,79	1.110.407,14	948.892,19	1.350.000,00	1.350.000,00
Categoria III - Trib. Spec. ed altre entr.	266.201,77	202.900,14	241.084,86	180.000,00	180.000,00
Totale	34.219.413,34	26.571.031,60	26.311.945,71	27.690.789,56	27.850.412,56

Dai dati sovraesposti, che presentano elementi di disomogeneità normativa, non e' possibile ricavare indicazioni per il calcolo della effettiva pressione tributaria nel nostro territorio durante l'ultimo quinquennio, in quanto una corretta analisi non può prescindere dalle considerazioni del paragrafo precedente; il riferimento va, in particolare, alla diversa allocazione di entrate quali la compartecipazione all'IRPEF e la disciplina sull'ICI introdotta dal DL 93/08 e dal Dl 154/08.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti (Titolo 2 dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione, e di altri Enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate.

Essi assumono un rilievo decrescente nell'ambito delle risorse significative del bilancio comunale di parte corrente; nel 2011 le entrate da trasferimenti rappresentano il 34% delle entrate dei primi tre titoli.

Il secondo titolo dell'entrata, categoria prima, si presenta sostanzialmente articolato nel modo seguente:

- Fondo ordinario erariale;
- Fondo consolidato;
- Fondo per la perequazione e per gli incentivi;
- Fondo per il rimborso Ici abitazione principale;
- Fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali;
- Altri contributi erariali di parte corrente.

Questi fondi costituiscono l'ammontare complessivo dei mezzi finanziari che lo Stato stanZIA a favore del comune al fine di partecipare alla generalità delle spese correnti (di funzionamento e rimborso prestiti) e sono determinati sulla base di criteri di attribuzione storicizzata delle risorse che tengano conto anche di parametri legati alla spesa media pro-capite annuale.

Di importo rilevante la flessione del contributo ordinario (euro 2.962.713,68) disposta dall'art. 14 DL 78/2010 conv. L 122/2010.

Continua a subire un sensibile decremento il fondo per lo sviluppo degli investimenti, il cui stanziamento annuo viene ridotto in corrispondenza dello spirare dei periodi di ammortamento dei mutui, coperti da parziale o totale contribuzione statale, concessi dalla Cassa DDPP negli anni passati.

Alla seconda e terza categoria trovano allocazione i contributi regionali per funzioni proprie e per il finanziamento di funzioni delegate, mentre



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

completano il titolo secondo alcuni trasferimenti correnti di importo residuale da parte di altri enti ed organismi del settore pubblico.

Le entrate da trasferimenti sono le seguenti:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	Anno 2011	%
Titolo II		
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	21.002.501,78	87,4%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.557.871,61	10,6%
Categoria 3 - Contributi Regione funzioni delegate	331.500,00	1,4%
Categoria 4 - Contributi comunitari e internazionali	-	0,0%
Categoria 5 - Contributi altri enti pubblici	145.000,00	0,6%
TOTALE	24.036.873,39	100,0%

Il successivo quadro riporta il totale delle entrate del titolo II nel quinquennio dal 2007 al 2011.

Entrate da trasferimenti	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007/2009 accertamenti 2010 assestato - 2011 previsione)</i>					
Categoria I Contr. e trasf. corr. Stato	21.262.598,00	24.982.703,11	25.255.980,33	24.646.843,21	21.002.501,78
Categoria II Contr. e trasf. corr. Regione	3.629.006,69	2.926.737,10	5.609.082,50	4.425.843,31	2.557.871,61
Categoria III Contr. Regione funzioni del.	963.307,99	677.543,26	257.676,85	355.500,00	331.500,00
Categoria IV Contributi comunitari e int.	386.268,12	1.027.912,51	87.127,54	1.673.646,37	-
Categoria V Contributi altri enti pubblici	120.915,49	164.577,95	92.595,81	431.558,37	145.000,00
Totale	26.362.096,29	29.779.473,93	31.302.463,03	31.533.391,26	24.036.873,39

Trova allocazione all'interno del contributo erariale ordinario, il recupero per la perdita di gettito ICI sui fabbricati classificati nel gruppo catastale D (art. 64 L. 388/00).

Per il commento degli ulteriori importi allocati alla categoria I, si rinvia a quanto detto in precedenza, nel paragrafo delle entrate tributarie.

L' ammontare complessivo è stato determinato nel rispetto dei principi contabili pubblici secondo criteri prudenziali di valutazione.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel titolo terzo delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti e i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale, di servizi produttivi. Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni patrimoniali, gli eventuali utili e i dividendi distribuiti dalle società a capitale pubblico, anche non maggioritario.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione. I dividendi sono la remunerazione del capitale investito dal Comune in società aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino o, eventualmente, alle imprese.

Il quadro riporta le entrate del titolo 3 stanziare nell'esercizio 2011 (competenza) suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in valori percentuali.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Anno 2011	%
Titolo III		
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	3.464.600,00	18,3%
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	4.073.057,96	21,5%
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	170.000,00	0,9%
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	2.026.000,00	10,7%
Categoria 5 – Proventi diversi	9.194.639,51	48,6%
TOTALE	18.928.297,47	100,0%



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

Il livello di autonomia tariffaria, dato dal rapporto tra le entrate extratributarie ed il totale delle entrate correnti rappresenta il grado di contribuzione dell'utenza al finanziamento dei servizi indispensabili e di quelli a domanda individuale.

Viene confermata la logica contabile dello scorso esercizio nella costruzione del sistema di bilancio delle entrate correnti;
Secondo tale classificazione, in dettaglio si evidenzia che :

- la categoria I, *proventi dei servizi pubblici*, accoglie i valori derivanti dalla gestione di attività socio-educative, di trasporto scolastico, di promozione turistica, culturale e sportiva; in totale, la previsione di entrata si aggira intorno a 3 milioni e 460 mila euro;
- nell'ambito della categoria II, *proventi dei beni dell'ente*, sono collocate le entrate derivanti dalla gestione patrimoniale, compresi i canoni da concessione in uso dei beni appartenenti all'ente; questa categoria comprende entrate per oltre 4 milioni e 73 mila euro;
- la categoria terza, *interessi su anticipazioni e crediti*, (170 mila euro) accoglie i proventi finanziari derivanti dalla giacenza media sul conto fruttifero della Tesoreria Provinciale dello Stato;

Per quanto concerne i proventi per *utili netti delle aziende speciali e partecipate e i dividendi da società* (categoria IV), la previsione, come già in precedenza, non comprende più il credito d'imposta (art. 14 TUIR e artt. 29 L. 342/00 e 27 L. 448/01); complessivamente, la categoria ha uno stanziamento di 2 milioni e 26 mila euro (prevalentemente utile Coingas spa); in merito al credito d'imposta sui dividendi, nel 2007 il Ministero dell'Interno ha ripartito tra i comuni solo la percentuale del 9,48% dell'importo certificato per l'anno 2004; allo stato attuale non risulta finanziata né la somma di competenza dei comuni per gli anni successivi, né la percentuale mancante per il 2004.

- la V categoria, *proventi diversi dell'ente*, accoglie, tra l'altro, le entrate derivanti da contestazioni per violazioni al codice della strada;



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

complessivamente, essa comprende previsioni per oltre 9 milioni e 194 mila euro.

Tra le entrate extratributarie, particolare importanza rivestono i servizi a domanda individuale, il cui indice di copertura per l'esercizio 2011 e' pari al 40,89 %.

Entrate Extratributarie	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007/2009 accertamenti 2010 assestato - 2011 previsione)</i>					
Categoria I Proventi dei servizi pubblici	3.327.656,87	3.612.484,27	3.953.897,41	4.132.225,42	3.464.600,00
Categoria II Proventi dei beni dell'ente	4.262.295,40	4.560.220,72	4.516.978,54	4.653.176,86	4.073.057,96
Categoria III - Inter. su antic. e crediti	240.990,83	286.922,36	311.716,79	163.255,90	170.000,00
Categoria IV - Utili netti az. , divid.	1.067.041,65	1.066.056,59	1.283.055,68	2.159.973,49	2.026.000,00
Categoria V - Proventi diversi	8.384.097,93	10.004.981,64	9.509.042,31	9.647.885,92	9.194.639,51
Totale	17.282.082,68	19.530.665,58	19.574.690,73	20.756.517,59	18.928.297,47



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

	Servizi a domanda individuale			
	(i dati sono espressi in Euro)			
		<u>Entrate</u>	<u>Spese</u>	<u>Copertura</u>
1	Alberghi, case di riposo ecc.			
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	3.700,00	35.000,00	10,57%
3	Asili nido	794.000,00	2.229.184,44	35,62%
4	Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
5	Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
6	Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
7	Giardini zoologici e botanici			
8	Impianti sportivi	190.000,00	1.772.627,22	10,72%
9	Mattatoi pubblici			
10	Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	1.418.000,00	1.924.933,49	73,66%
11	Mercati e fiere attrezzate	234.643,79	372.529,65	62,99%
12	parcheggi custoditi e parchim.			
13	Pesa pubblica			
14	Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
15	Spurgo pozzi neri			
16	Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli	130.800,00	443.230,68	29,51%
17	Trasporti di carni macellate			
18	Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
19	Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
20	Altri servizi			
	Totale	2.771.143,79	6.777.505,48	40,89%

(*) Ammortamento calcolato in base all'ultima rilevazione inventariale approvata.

Non vengono ricomprese nell'indice percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale le attività sociali e le scuole materne, in quanto non facenti parte dell'elenco tassativo di cui al DM del 31.12.1983.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Completano il quadro complessivo delle entrate, oltre le partite per conto terzi, le risorse in conto capitale, il cui utilizzo avviene essenzialmente per il finanziamento degli investimenti dell'ente.

Tra le principali tipologie per l'esercizio 2011:

- il Fondo Ordinario Erariale per Investimenti, il cui stanziamento di euro 15.000,00 e' tuttavia modesto ed in linea con il trend dei trasferimenti erariali nell'ultimo quinquennio;
- altri contributi ministeriali per 9.220.679,22 euro;
- contributi di soggetti terzi (17.967.517,20 euro), della Provincia (203.000 euro), della Comunità Europea (euro 240.000,00) e della Regione Toscana (9.485.802,30 euro a cui sono da aggiungersi ulteriori 1.201.693,78 di contributo Pius);
- proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie, e dall'attività estrattiva (11.086.721,88 euro complessivi); e' stato utilizzato il 59,90% dei proventi derivanti da rilascio di concessioni edilizie per il finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.
- entrate derivanti dal programma di dismissione immobiliare e dalle trasformazioni del regime giuridico su aree PEEP e PIP (edilizia convenzionata) e dismissioni patrimoniali per 12.318.883,80 di euro;
- nuovo indebitamento (prestiti a titolo oneroso quali mutui o emissioni obbligazionarie, rinegoziazioni, economie derivanti da strumenti di finanza derivata –swap- ecc...) per euro 5.050.000,00 (il titolo V dell'entrata accoglie inoltre euro 1.000.000,00 per anticipazione di cassa);



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Si evidenziano i seguenti dati numerici:

ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	Anno 2011	%
Titolo IV		
Categoria 1 Alienaz. di beni patrimoniali	12.318.883,80	20,0%
Categoria 2 Trasfer.di cap.dallo Stato	9.235.679,22	15,0%
Categoria 3 Trasfer.di cap.dalla Regione	9.485.802,30	15,4%
Categoria 4 Trasfer.di cap.da altri Enti P.	1.644.693,78	2,7%
Categoria 5 Trasfer. di cap. da altri sog.	29.054.239,08	47,1%
Categoria 6 Riscossioni di crediti	-	0,0%
TOTALE	61.739.298,18	100,0%

<i>Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007 - 2009 accertamenti 2010 assest.- 2011 previs.)</i>					
Categoria I Alienaz. di beni patrimoniali	2.271.222,28	928.510,72	3.489.096,50	12.739.787,00	12.318.883,80
Categoria II Trasfer.di cap.dallo Stato	14.233,22	57.790,78	254.825,73	19.386.528,32	9.235.679,22
Categoria III Trasfer.di cap.dalla Regione	655.455,87	776.556,40	1.149.434,44	11.372.971,52	9.485.802,30
Categoria IV - Trasfer.di cap.da altri Enti P.	2.857.813,00	150.000,00	90.000,00	4.925.175,08	1.644.693,78
Categoria V - Trasfer. di cap. da altri sog.	9.366.337,19	9.241.889,14	8.833.756,07	24.096.366,97	29.054.239,08
Categoria VI - Riscossioni di crediti	442.971,50	0,00	0,00	0,00	-
Totale	15.608.033,06	11.154.747,04	13.817.112,74	72.520.828,89	61.739.298,18



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	Anno 2011	%
Titolo V		
Categoria I Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	19,8%
Categoria II Finanziamenti a breve termine	-	0,0%
Categoria III Assunzione di mutui e prestiti	4.050.000,00	80,2%
Categoria IV - Emissione di prestiti obbl.	-	0,0%
TOTALE	5.050.000,00	100,0%

<i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007- 2009 accertamenti</i>					
<i>2010 assest.-2011 previs.)</i>					
Categoria I Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00
Categoria II Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria III Assunzione di mutui e prestiti	555.864,34	7.380.002,00	7.014.371,40	5.668.143,98	4.050.000,00
Categoria IV - Emissione di prestiti obbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	555.864,34	7.380.002,00	7.014.371,40	8.668.143,98	5.050.000,00



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

ANALISI DELLE SPESE

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto terzi.

Le spese correnti dell' esercizio 2011 ammontano ad euro 68.339.224,00 ed incidono sul totale delle spese per circa il 44 %.

In dettaglio, il totale delle uscite e' cosi' suddiviso:

Riepilogo Uscite	Anno 2011	%
Titolo I - Correnti	68.339.224,00	44,49%
Titolo II - C. Capitale	60.266.118,30	39,23%
Titolo III- Rimborso di prestiti	8.999.539,30	5,86%
Titolo IV- Servizi per conto terzi	16.000.000,00	10,42%
Totale	153.604.881,60	100,00%

L'andamento nell'ultimo quinquennio e' il seguente:

Riepilogo Uscite	2007	2008	2009	2010	2011
<i>(2007-2009 impegni 2010 assest.-2011 previs.)</i>					
Titolo I - Correnti	70.391.578,11	71.524.269,57	72.534.574,36	73.392.345,77	68.339.224,00
Titolo II - In conto Capitale	15.524.392,38	18.613.412,07	16.968.515,12	81.771.504,88	60.266.118,30
Titolo III - Rimborso di prestiti	6.266.973,16	7.716.427,81	7.813.770,76	10.625.657,26	8.999.539,30
Titolo IV - Servizi per conto terzi	8.668.977,54	8.798.749,65	9.263.565,37	15.600.000,00	16.000.000,00
Totale	100.851.921,19	106.652.859,10	106.580.425,61	181.389.507,91	153.604.881,60



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) vengono classificate secondo una logica organizzativa di tipo funzionale (funzioni e servizi), all'interno della quale i fattori produttivi sono allocati in base alla loro natura economica (costi per il personale, acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti, oneri finanziari, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti finanziari, fondi svalutazione crediti, fondo di riserva).

Secondo la destinazione funzionale attribuita, le spese correnti vengono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Il prospetto successivo riporta il totale delle uscite del titolo I stanziato per l'esercizio 2011, suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica la rilevanza delle singole voci sul totale generale.

Di rilevante valore, sia in termini assoluti (euro 6.551.369,88) che in percentuale (59,90%), la spesa corrente finanziata attraverso l'utilizzo dei proventi per oneri concessori. Tale impostazione contabile, che trova riferimento normativo nel D.L. 225/2010 si è resa necessaria al fine di evitare il taglio di progettualità specifiche determinato dalla rilevante decurtazione del contributo corrente erariale disposta dalla manovra estiva 2010. Tali progettualità sono tuttavia connesse a situazioni non consolidate né ripetitive, e potranno essere attuate solo subordinatamente al verificarsi delle condizioni giuriche per l'accertamento delle entrate in questione. Preme inoltre sottolineare che agli interventi, sia correnti che in conto capitale, finanziati attraverso il ricorso ai proventi concessori, sono stati attribuiti ordini di priorità differenziata, conseguenti alla programmazione strategica dell'ente. E' dunque importante rimarcare che gli equilibri di bilancio non risultano compromessi dalla presente impostazione contabile, per la quale, come detto sopra, l'impegno di spesa è subordinato al



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

verificarsi delle condizioni giuridico-finanziarie per la maturazione delle entrate.

Al fine di meglio comprendere la situazione dell'equilibrio corrente del bilancio di previsione 2011, si specifica inoltre che un importo considerevole (euro 1.028.190,00) di entrate correnti (tra le quali i proventi per violazione al codice della strada) è stato stanziato per il finanziamento della spesa in conto capitale.

SPESE CORRENTI	2011	%
Titolo I		
Funzione I Amministrazione , gest. e controllo	21.816.971,36	31,92%
Funzione II Giustizia	760.299,10	1,11%
Funzione III- Polizia Locale	5.391.753,25	7,89%
Funzione IV- Istruzione pubblica	8.716.211,56	12,75%
Funzione V- Cultura e beni culturali	1.756.972,64	2,57%
Funzione VI- Sport e ricreazione	2.294.049,38	3,36%
Funzione VII - Turismo	477.078,16	0,70%
Funzione VIII_ Viabilità e trasporti	5.547.013,20	8,12%
Funzione IX- Territorio e ambiente	5.786.771,80	8,47%
Funzione X- Settore Sociale	13.190.100,65	19,30%
Funzione XI- Sviluppo economico	2.602.002,90	3,81%
Funzione XII- Servizi produttivi	0,00	
Totale	68.339.224,00	100,00%

La successiva tabella riporta l'analisi funzionale dell'intero quinquennio:



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Spese Correnti	2007	2008	2009	2010	2010	2011
Titolo I						
				iniziale	asestato	
Funzione I Amm., gest.e c.	22.996.312,15	24.085.704,00	23.389.113,52	25.126.667,28	24.106.713,40	21.816.971,36
Funzione II Giustizia	946.886,07	921.452,26	782.259,86	734.351,96	923.897,24	760.299,10
Funzione III- Polizia Locale	4.035.984,04	4.300.529,63	4.529.451,13	4.422.692,91	4.693.627,47	5.391.753,25
Funzione IV- Istr. Pubblica	9.473.388,35	8.843.333,93	8.943.459,13	8.584.099,82	8.607.222,70	8.716.211,56
Funzione V- Cultura e b. cult.	1.996.702,32	1.993.022,14	1.863.358,73	2.237.599,18	2.310.642,18	1.756.972,64
Funzione VI- Sport e ricreaz.	2.641.061,73	2.491.476,34	2.124.192,14	2.128.644,83	2.205.615,20	2.294.049,38
Funzione VII - Turismo	268.114,50	443.552,17	522.121,29	466.650,09	507.588,19	477.078,16
Funzione VIII- Viab. e trasp.	5.995.264,36	6.077.302,10	5.838.663,48	5.677.644,02	5.767.593,19	5.547.013,20
Funzione IX- Territ.e amb.	6.166.019,83	6.277.128,74	6.467.037,84	6.159.084,82	6.722.699,05	5.786.771,80
Funzione X- Sett. Sociale	13.464.393,97	13.698.133,92	15.638.563,73	15.775.958,78	14.822.086,66	13.190.100,65
Funzione XI- Svil.econ.	2.407.450,79	2.392.634,34	2.436.353,51	2.497.190,16	2.724.660,49	2.602.002,90
Funzione XII- Servizi prod.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.391.578,11	71.524.269,57	72.534.574,36	73.810.583,85	73.392.345,77	68.339.224,00



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LA SPESA DEL PERSONALE

Di importo complessivo significativo lo stanziamento di spesa per il personale, (ammontante complessivamente ad euro 28.049.939,83); oltre agli oneri diretti e riflessi ed al salario accessorio, tale voce comprende i maggiori oneri per il rinnovo contrattuale, il costo del segretario generale e la dirigenza.

GLI AMMORTAMENTI

Non si e' provveduto alla iscrizione di quote di ammortamento, nel bilancio 2010, ai sensi dell'art. 167 Dlgs 267/00, cosi' come risulta modificato dall' art. 27 della L. 448/01 (Legge Finanziaria per il 2002) .

IL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'importo stanziato a tale titolo ammonta a 600.000,00 euro e rappresenta l' accantonamento di somme per fronteggiare eventuali situazioni di insolvenza di crediti di parte corrente.

IL FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva rappresenta un accantonamento di risorse da utilizzare per esigenze imprevedibili o urgenti, o in caso di stanziamenti insufficienti; la norma di legge prevede limiti minimi e massimi, rapportati al totale della spesa corrente iscritta a bilancio ed impone l'adozione di apposite deliberazioni della Giunta Comunale per disporre l'utilizzo.

L'importo stanziato sul bilancio di previsione 2010 e' pari ad euro 251.487,45 rappresentando una percentuale dello 0,36 % sul totale della spesa del primo titolo.



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio; appartengono a questa categoria gli interventi per l'acquisizione di beni immobili, di beni mobili, di attrezzature e macchine, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale, gli espropri e servitù onerose, gli in carichi professionali esterni, le concessioni di crediti e anticipazioni.

Per una dettagliata illustrazione delle opere pubbliche per il triennio 2011/2013, si rinvia al piano di cui all' art. 14 L. 109/94, e sue m. i , allegato alla deliberazione di approvazione del bilancio.

SPESE CONTO CAPITALE	2011	%
Titolo II		
Funzione I Amministrazione , gest. e controllo	8.095.742,00	13,43%
Funzione II Giustizia	30.000,00	0,05%
Funzione III- Polizia Locale	48.000,00	0,08%
Funzione IV- Istruzione pubblica	1.259.450,00	2,09%
Funzione V- Cultura e beni culturali	2.326.740,00	3,86%
Funzione VI- Sport e ricreazione	5.379.273,00	8,93%
Funzione VII - Turismo	383.857,00	0,64%
Funzione VIII_ Viabilità e trasporti	14.396.514,00	23,89%
Funzione IX- Territorio e ambiente	21.639.070,50	35,91%
Funzione X- Settore Sociale	490.762,80	0,81%
Funzione XI- Sviluppo economico	6.216.709,00	10,32%
Funzione XII- Servizi produttivi	0,00	
Totale	60.266.118,30	100,00%



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

Inoltre si riporta di seguito il trend storico per l'intero quinquennio.

Spese in conto capitale	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo II					
<i>dal 2007 al 2009 Impegnato,</i>					
<i>2010 assestato - 2011 previs.</i>					
Funzione I Amm.gest.e controllo	4.099.093,18	6.399.155,55	4.001.513,50	14.219.652,00	8.095.742,00
Funzione II Giustizia	428.673,58	14.792,86	34.296,23	30.000,00	30.000,00
Funzione III Polizia locale	401.999,92	78.649,13	40.209,80	115.074,00	48.000,00
Funzione IV Istruzione pubblica	456.432,97	2.358.475,47	1.248.012,08	964.225,00	1.259.450,00
Funzione V Cultura e b. culturali	36.555,00	178.650,00	0,00	7.253.770,00	2.326.740,00
Funzione VI Sport e ricreazioni	152.745,00	1.378.697,81	718.638,02	4.049.000,00	5.379.273,00
Funzione VII Turismo	25.000,00	0,00	30.360,00	3.302.402,00	383.857,00
Funzione VIII Viabilità e trasporti	6.007.699,05	6.531.613,61	4.993.772,89	18.015.783,09	14.396.514,00
Funzione IX Territorio e ambiente	2.090.422,81	1.232.321,47	4.691.270,02	22.795.088,19	21.639.070,50
Funzione X Settore Sociale	1.809.570,87	257.679,17	507.758,36	1.966.000,60	490.762,80
Funzione XI Sviluppo economico	16.200,00	183.377,00	702.684,22	9.060.510,00	6.216.709,00
Funzione XII Servizi Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.524.392,38	18.613.412,07	16.968.515,12	81.771.504,88	60.266.118,30



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

LE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso della quota capitale dei prestiti concorrono all'equilibrio di parte corrente e costituiscono elemento di valutazione della rigidità del bilancio.

Dalla tabella si evidenzia quanto riportato.

Quota capitale mutui	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo III					
<i>dal 2007 al 2009 Impegnato, 2010 assestato 2011 previs.</i>					
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00
Rimborso Finanziamenti a breve termine					
Rimborso quota capitale di mutui e pres	6.266.973,16	7.716.427,81	7.813.770,76	7.625.657,26	7.999.539,30
Rimborso prestiti obbligazionari					
Rimborso quota capitale deb. Plur.					
Totale Titolo III	6.266.973,16	7.716.427,81	7.813.770,76	10.625.657,26	8.999.539,30



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

IL BILANCIO PLURIENNALE E LA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Con il DPR 194/96 e poi con il DPR 326/98 sono stati approvati i modelli di Bilancio Pluriennale e di Relazione Previsionale e Programmatica obbligatori per tutti gli Enti Locali.

Il bilancio pluriennale risponde ad una logica contabile di tipo autorizzatorio, costituendo strumento indispensabile per l'effettuazione dell'attività programmatoria dell'Ente. Esso è stato costruito sulla base di ipotesi di invarianza delle aliquote e tariffe tributarie e patrimoniali, ma tenendo conto degli effetti del processo inflazionistico sui dati di previsione.

La Relazione Previsionale e Programmatica è stata costruita per programmi, a loro volta strutturati per assessorati e quindi per centri di responsabilità. E' suddivisa in sei sezioni al fine di illustrare il complesso delle risorse, non solo finanziarie, e dei programmi dell'Amministrazione.

Per le considerazioni sopra esposte si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile sulla proposta di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2011, nonché sulla relazione previsionale e programmatica, sul programma degli investimenti e sul bilancio pluriennale 2011/2013 all'esame del Consiglio Comunale.

Arezzo lì

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

D.ssa Anna Guiducci



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

ALLEGATI AL BILANCIO PREVENTIVO 2011

- prospetto delle spese del personale
- prospetto dei mutui



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

LA SPESA DI PERSONALE E LE COLLABORAZIONI AUTONOME NEL COMUNE DI AREZZO

ALLEGATO AL BILANCIO 2011 (titolo 1 intervento 1)			
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	addetti 31.12.10
111	Uff. Consiglio Comunale	121.244,24	4
411	Uff. Gabinetto del Sindaco	197.459,08	7
511	Uff. partecipaz. e decentramento	495.588,73	16
1011	Uff. personale	317.374,33	11
1021	Uff. Programm. Risorse umane	171.472,73	5
1111	Uff. Segreteria Generale	170.559,64	2
1211	Uff. Affari generali	181.080,64	6
1311	Uff. Archivio e protocollo	226.552,30	8
1608	Uff. Politiche comunitarie	84.600,23	3
1908	Uff. Polizia municipale	2.554.507,87	82
1907	Uff. Polizia municipale -Prev. Compl.	125.931,04	
1910	Uff. Polizia Municip. (Procedura)	308.267,03	10
1911	Uff. Polizia municipale - Reg. Toscana	8.000,00	
3211	Uff. Innovaz. Serv. Tecnologici	349.978,10	11
3311	Uff. Inn Serv Tec (util rimb comando)	38.003,47	1
3611	Uff. ambiente	432.327,70	14
4711	Uff. legale	120.406,01	4
7011	Uff. Ragioneria	369.207,63	12
7311	Controllo di gestione	83.723,12	3
7321	Uff. partecipazioni	133.115,01	4
7411	Uff. provveditorato	347.326,85	12
8011	Uff. tributi	544.112,50	19
9011	Uff. patrimonio	300.985,88	10
10011	Uff. lavori pubblici	768.328,20	26
10021	Ufficio appalti e opere pubbliche	26.249,34	1
11010	Servizi infrastrutturali	67.446,69	2
11011	Uff. mobilità e traffico	236.460,51	8
12011	Uff. servizi demografici	629.175,50	22
12311	Statistica	121.596,49	4
13211	Statistica (finanziamento istat)	19.000,00	4



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

16321	Sportello polifunzionale	1.350.890,58	46
18011	Straordinario elettorale	148.570,00	
20011	Scuole comunali infanzia	1.567.024,16	48
25410	Trasporti scolastici	489.969,30	17
25711	Uff. supp. Ai serv educ. Scolastici	194.399,92	6
25811	Uff. servizi educativi e scolastici	429.466,61	15
25921	Uff. supporto in materia di sanità	192.799,75	6
26011	Servizio strade	497.465,69	17
27011	Uff. cultura	248.935,61	8
28011	Sport e politiche giovanili	942.235,57	33
28111	Uff. turismo, giostra del sarac. e folk	211.098,16	8
28911	Gestione tecnica patrimonio	761.463,83	26
29111	Illuminazione pubblica	124.911,89	4
30011	Uff. espropri	114.742,81	4
30111	Prevenzione e protezione	53.834,95	1
30211	Uff. pianificazione	258.697,18	8
31111	Casa	81.099,72	3
31211	Uff edilizia	822.338,92	27
34811	Uff. verde pubblico	377.206,95	11
35011	Asili nido	2.057.424,15	65
35014	<i>Serv educat. e scolast (Contributo)</i>	60.000,00	
38011	Uff. servizi socio sanitari	670.361,96	25
43100	Mercato ortofrutticolo	55.944,72	2
46011	Uff. attività produttive	435.094,96	15
47011	Uff. protezione civile e foreste	65.358,87	4
47014	Serv. Agricol e fores (contributo)	60.000,00	
1711	Direzione generale	136.948,52	2
16002	* Area posiz. organizzative	260.000,00	
16003	* ind. Art. 17 cm. 2 p.D Turno ecc	182.483,82	
1921	* ind. Art. 17 cm. 2 Polizia municipale	227.516,18	
16004	*ind. Art. 17 disagio	22.000,00	
16005	* ind. Art. 17 cm.2 p. F responsab	142.000,00	
16006	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	779.087,69	
19010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	262.816,16	
20010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	161.432,49	
25610	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	124.132,98	
28010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	111.889,35	
29010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	136.309,35	
34711	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	84.791,34	



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

31010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	113.272,68	
35010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	198.271,90	
38010	* ind. Art 17 cm. 2 p. A produttiv.	66.334,18	
16014	* Oneri riflessi su salario access.	691.104,47	
16017	* Oneri di progett. L. 109 e inc ICI	75.000,00	
16013	* Straordinario	289.869,58	
1923	* Straordinario Polizia Municipale	110.130,42	
16009	* Retribuz. Posiz. Dirigenti T.I.	783.631,60	
16011	* Retrib. Risultato Dirigenti T.I.	150.000,00	
16016	* Assunz. Pers. F. ruolo T.D.	236.500,00	
1611	Diritti di segreteria	30.000,00	
16001	* Oneri diversi personale	50.000,00	
16020	* Quote pens. Esodo volontario	4.000,00	
16021	* Quote di concorso pers. Quies.	250.000,00	
16027	* Inail conguaglio e acconto	360.000,00	
16026	Nuove assunzioni e sost. Mobilità	189.000,00	
TOTALE TITOLO 1 INTERVENTO 1		28.049.939,83	712



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

	Rendiconto 2009	Var. 29 novembre 2010	Bilancio (emend.) 2011	Differenza 2011/2010
A Spesa corrente	72.534.574,36	73.392.345,77	68.339.224,00	- 5.053.121,77
B Tit. 1 int. 01	28.956.968,49	28.497.663,63	28.049.939,83	- 447.723,80
C Co.co.co. e interinali	325.775,65	300.000,00	150.000,00	- 150.000,00
Spese pers. c.557	24.897.880,42	24.283.349,70	23.912.265,93	- 371.083,77
Altre spese c. 557	1.527.662,76	1.639.123,49	1.605.339,55	- 33.783,94
E	26.425.543,18	25.922.473,19	25.517.605,48	- 404.867,71
F Operai forestali	161.585,27	190.000,00	190.000,00	-
G Istituz. Biblioteca -	397.305,91	421.235,47	421.235,47	-
Parziale C / G	27.310.210,01	26.833.708,66	26.278.840,95	- 554.867,71
H Totale E correnti	77.189.099,47	79.980.698,41	70.815.583,42	- 9.165.114,99

incidenza % come da comma 557 su spesa corrente

	Rendiconto 2009		Var. 29 novembre 2010		Bilancio 2011	
$\frac{C+E+F+G}{A}$	$\frac{27.310.210,01}{72.534.574,36}$	37,7%	$\frac{26.833.708,66}{73.392.345,77}$	36,6%	$\frac{26.278.840,95}{68.339.224,00}$	38,5%



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

<u>Collaborazioni ai sensi art. 46 comma 3 D.L. 112/08</u> <u>(convertito in legge n. 133/08)</u>		
-		
-		Previsione anno 2011
-		
-		
<u>A</u>	Co.Co.Co. e somministrazione lavoro	150.000,00 -
-		
-		0,00
<u>B</u>	Incarichi Di Studio, Ricerca e Consulenza	-
-		
<u>C</u>	Incarichi Lavoro Autonomo Diversi da Studio Ricerca e Consulenza (titolo II interv. 06 – oltre agli incarichi per opere pubbliche previste nei singoli stanziamenti dei quadri economici)	395.000,00 -
-		
-		
-	Totale	545.000,00 -



COMUNE DI AREZZO

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

UFFICIO RAGIONERIA

L'INDEBITAMENTO NEL COMUNE DI AREZZO

INDEBITAMENTO ANNO 2007					
	Indebitamento previsto all'1.1.2007	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2007	Indebitamento fine 2007
Mutui istituiti vari	€ 86.040.556,58		€ 6.707.312,06	€ 456.000,00	€ 79.789.244,52
TOTALE	€ 86.040.556,58		€ 6.707.312,06	€ 456.000,00	€ 79.789.244,52

INDEBITAMENTO ANNO 2008					
	Indebitamento previsto all'1.1.2008	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2008	Indebitamento fine 2008
Mutui istituiti vari	€ 79.789.244,52		€ 6.508.570,00	€ 6.186.102,00	€ 79.466.776,52
TOTALE	€ 79.789.244,52		€ 6.508.570,00	€ 6.186.102,00	€ 79.466.776,52

INDEBITAMENTO ANNO 2009					
	Indebitamento previsto all'1.1.2009	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2009	Indebitamento fine 2009
Mutui istituiti vari	€ 79.466.776,52	€ 1.153.583,58	€ 7.070.068,91	€ 4.907.407,50	€ 76.150.531,53
TOTALE	€ 79.466.776,52	€ 1.153.583,58	€ 7.070.068,91	€ 4.907.407,50	€ 76.150.531,53

INDEBITAMENTO ANNO 2010					
	Indebitamento previsto all'1.1.2010	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2010	Indebitamento fine 2010
Mutui istituiti vari	€ 76.150.531,53	€ 742.659,03	€ 7.625.325,73	€ 4.148.343,98	€ 71.930.890,75
TOTALE	€ 76.150.531,53	€ 742.659,03	€ 7.625.325,73	€ 4.148.343,98	€ 71.930.890,75

*** Al netto della quota capitale dei mutui a carico del Consorzio Risorse Idriche Schema 41 ed Ente Irriguo Umbro Toscano
Sono inoltre detratte anche le quote capitale del mutuo AATO relativo al Fondo per la Progettualità

A corredo dei dati presentati si precisa che la quota capitale dei mutui già esistenti, per ogni anno indicato, tiene conto del mutuo assunto per la costruzione dell'impianto di incenerimento di S.Zeno i cui oneri di ammortamento sono posti a carico del bilancio di AISA S.p.A. e cimitero a carico di Arezzo Multiservizi



COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE
UFFICIO RAGIONERIA

INDEBITAMENTO ANNO 2011

	Indebitamento previsto all'1.1.2011	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2011	Indebitamento fine 2011
Mutui istituiti vari	€ 71.930.890,75		€ 7.999.539,30	€ 4.050.000,00	€ 75.081.351,45
Leasing				€ 7.100.000,00	
TOTALE	€ 71.930.890,75		€ 7.999.539,30	€ 11.150.000,00	€ 75.081.351,45

INDEBITAMENTO ANNO 2012

	Indebitamento previsto all'1.1.2012	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti ***	Nuovi mutui anno 2012	Indebitamento fine 2012
Mutui istituiti vari	€ 75.081.351,45		€ 8.779.136,03	€ 2.070.000,00	€ 69.372.215,42
Leasing				€ 1.000.000,00	
TOTALE	€ 75.081.351,45		€ 8.779.136,03	€ 3.070.000,00	€ 69.372.215,42

INDEBITAMENTO ANNO 2013

	Indebitamento previsto all'1.1.2013	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Nuovi mutui anno 2013	Indebitamento fine 2013
Mutui istituiti vari	€ 69.372.215,42		€ 9.403.098,74	€ 1.750.000,00	€ 61.719.116,68
TOTALE	€ 69.372.215,42		€ 9.403.098,74	€ 1.750.000,00	€ 61.719.116,68

*** Al netto della quota capitale dei mutui a carico del Consorzio Risorse Idriche Schema 41